

A.M.F.M. DEL COMUNE DI VITTORIA IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: VIA CITTADELLA FIERISTICA C.P.500 VITTORIA (RG)
Iscritta al Registro Imprese di RAGUSA
C.F. e numero iscrizione: 00983330887
Iscritta al R.E.A. di RAGUSA n. 77601
Capitale Sociale sottoscritto € 538.115,71
Partita IVA: 00983330887

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dagli artt. 2428 e 2490 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra azienda e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio di liquidazione al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società A.M.F.M. del Comune di Vittoria (di seguito anche azienda o A.M.F.M.), costituita ai sensi dell'art. 114 del Dlgs 267/2000 è stata posta in liquidazione con delibera di Consiglio Comunale n. 174 del 21.09.2017.

Con decreto del Sindaco n.57 del 24 novembre 2017 lo scrivente è stato nominato Commissario Liquidatore dell'azienda.

In data 16.01.2018, i precedenti amministratori hanno provveduto alle consegne inventariali al Commissario liquidatore, data dalla quale lo scrivente è entrato in possesso delle scritture contabili aziendali e della relativa documentazione amministrativa, contabile, contrattuale e lavoro.

In data 29.01.2018 lo scrivente ha provveduto ad inviare all'ente proprietario la relazione di due diligence richiamata nella delibera di Consiglio Comunale di messa in liquidazione, giusto rinvio dei termini a mezzo verbale di Consiglio Comunale n.8 del 9.01.2018.

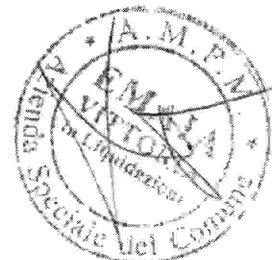
In data 22.03.2018 è stata inviata propria nota alla Direzione politiche finanziarie e di Bilancio prot. 95 del 22.03.2018, quale relazione ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale

Con successiva delibera di consiglio comunale, la n.67 del 6.04.2018 è stata approvata la relazione di due diligence, che nella presente relazione si intende nei contenuti integralmente richiamata.

In data odierna, redigo la presente relazione, richiamando i riferimenti normativi ed i fatti di rilievo che si sono verificati dalla chiusura dell'esercizio e alla data di approvazione del bilancio.

Visto il verbale del Collegio dei revisori dell' 11.04.218;
Visti gli atti sopra citati che qui si intendono integralmente richiamati anche nei contenuti;
Visto gli artt. 2424, 2425, 2490 e ss. Cod. Civ.;
Visti i principi contabili nazionali;
Visto il Dlgs 267/2000;
Vista la L. 142/1990;
Vista la L. 147/2013;
Visto l'atto di conferimento del 27.12.1999;
Vista la perizia inventariale consegnata in data 25.09.2018;

Relazione sulla Gestione



Visto il Regio Decreto n. 2578 del 15/10/1925;
Visto il Contratto di Servizi con il Comune di Vittoria;
Visto il DPR 902/1986;
Visto il Dlgs 118/2011;
Vista il Dlgs 175/2016;
Vista la L. 205/2017 c.d. legge di Bilancio per il 2018 che sancisce il perimetro di applicazione anche per le aziende speciali della Dlgs 175/2016 e successivi decreti attuativi;
Visto lo Statuto aziendale, di seguito si espongono i fatti di particolare rilievo.



Tenuto conto dei poteri demandanti al Commissario Liquidatore dalle norme in materia, dal decreto di nomina e dalle delibere di Consiglio Comunale sopra richiamate, si vuole riportare di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione, sia al fine di meglio ipotizzare l'iter liquidatorio, sia per evidenziare i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per il bilancio intermedio di liquidazione si è continuato ad utilizzare gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ., in particolare le attività e passività sono tutte e solo quelle previste nel bilancio iniziale di liquidazione, salvo le nuove attività e passività accertate dallo scrivente. Anche per il conto economico si è mantenuto lo schema di cui all'art. 2425, apportandovi tuttavia alcune modifiche.

Dal punto di vista fiscale, in applicazione dell'art. 182 del T.U.I.R. si è proceduto alla distinzione di due differenti periodi di imposta.

Tutto ciò visto e premesso, con la presente si relaziona l'ente proprietario dei fatti di rilievo sino ad oggi verificatisi e delle attività poste in essere durante i sei mesi successivi alla data di approvazione della Due Diligence, avvenuta ad aprile 2018.

Dopo attenta analisi documentale presso gli archivi aziendali, si è proceduto alla ricostruzione inventariale e contabile, procedendo contabilmente ed extracontabilmente alle dovute rettifiche, già evidenziate nel bilancio intermedio di liquidazione in uno alla presente.

In particolare da una prima ricostruzione inventariale, si sono riscontrate delle carenze fisiche inventariali, debitamente denunciate agli organi competenti e rilevate nei rispettivi conti di bilancio.

Sulla base del mandato ricevuto e come da Delibere di consiglio comunale, si è proceduto ad interrompere i rapporti di lavoro con i 7 dipendenti in forza presso l'A.M.F.M., riconoscendo agli stessi i dovuti preavvisi.

Per non ledere i diritti dei lavoratori, si è proceduto all'iscrizione dei dipendenti licenziati presso gli elenchi previsti dalla normativa vigente in materia.

Si è comunque proceduto alla sottoscrizione, con 4 lavoratori su 7, delle conciliazioni sindacali ai sensi e per gli effetti degli artt. 2113 Cod. Civ. e 411 e 412 ter c.p.c., le quali hanno definito uno scadenziario dei pagamenti delle retribuzioni arretrate, queste ultime ad oggi soddisfatte anzitempo e del TFR, ancora da liquidare. A tal fine si rileva che ad oggi, tenuto conto della imminente liquidazione delle ultime retribuzioni derivante dai prospetti di luglio 2018 per alcuni dipendenti, l'azienda deve liquidare esclusivamente il TFR, la cui liquidazione dovrà avvenire, relativamente ai dipendenti che hanno sottoscritto la conciliazione sindacale entro e non oltre il 30.06.2019, consentendo all'azienda di maturare il tempo reputato utile, per procedere al recupero delle somme necessarie al pagamento.

Durante l'esercizio 2017 e 2018 si è proceduto a ridurre, a seguito di accordi transattivi, di oltre € 80.000,00 le esposizioni verso i fornitori, a recuperare per il 2017, circa 55.000,00 di crediti per servizi erogati e non precedentemente valorizzati.

Con le scarse risorse a disposizione, si è proceduto senza indugio a seguito di verifica documentale e notifiche, ad effettuare pagamenti di cartelle esattoriali, per trattenute previdenziali effettuate e *illo tempore* non versate, che avrebbero generato sanzioni dell'importo pari ad € 150.000,00.

Inoltre dall'insediamento, si è proceduto a riconciliare le diverse poste contabili con la documentazione analizzata e riscontrata in azienda, oltre alla riconciliazione delle poste contabili con gli estratti di ruolo e previdenziali, tenuto conto della non applicabilità per diverse poste del principio contabile del *going concern*. In particolare, si è proceduto ad impugnare alcuni ruoli esattoriali per vizi derivanti da mancati riscontri documentali effettuati anche a campione. Si è inoltre proceduto all'integrazione dei modelli reddituali riscontrati non conformi alle risultanze storiche, riportando perdite fiscali che potrebbero consentire un abbattimento dell'imposta sul reddito per oltre 250.000,00 € e si è proceduto ad

allocare in bilancio gli oneri riflessi delle cartelle esattoriali per debiti anni precedenti, non oggetto di contenzioso, pari a circa 170.000 euro.

Si è avviato, supportato da valutazione tecnica, il dialogo, con l'ente proprietario, come già richiamato nell'atto di due diligence approvato dal consiglio comunale e finalizzato a definire i contenuti dell'art. 14 del Contratto di servizi.

Nelle more di definire il progetto di liquidazione come da termini e mandato ricevuto dal Consiglio Comunale, si è proceduto ad avviare delle trattative per la chiusura delle controversie o delle potenziali tali, oltre a procedere al tentativo di recupero a mezzo diffide brevi mano, pec e raccomandate dei crediti iscritti in bilancio avviando anche la circolarizzazione degli stessi, necessaria per definire il deficit di liquidazione.

Al fine di una corretta custodia dei beni aziendali, si è proceduto al rinnovo delle autorizzazioni relative agli impianti pubblicitari, oltre a recuperarne la disponibilità dal primo di luglio 2018, a fronte di un impegno preso dall'azienda, precedentemente all'insediamento del sottoscritto, fino al 2021. La disponibilità ha consentito di ricavare alcune attività, necessarie alla soddisfazione dei creditori sociali e a vantaggio della procedura.

I fatti di rilievo occorsi prima della data di presentazione del bilancio intermedio di liquidazione, la riconciliazione delle poste contabili, sono state iscritte come nuovi nelle rispettive poste tributarie, di svalutazione, minus e plusvalenze oltre alle sopravvenienze attive e passive.

Ad oggi il beneficio derivante dalla gestione dell'attività liquidatoria, a seguito di accordi transattivi per chiusure a saldo e stralcio alcuni debiti, recupero di perdite fiscali non impuntate, le conciliazioni sindacali, il recupero di crediti derivanti da servizi prestati e non precedentemente riconosciuti, il recupero anticipato della disponibilità di impianti con potenziale redditività, l'inefficacia dall'inapplicabilità di sanzioni paventate per morosità pregresse, il recupero crediti, può essere stimata in oltre € 550.000 euro.

Approvazione del bilancio d'esercizio

I tempi riscontrati necessari per la presentazione del bilancio intermedio di liquidazione, sono derivati dalla necessaria riconciliazione anche extracontabile delle poste di bilancio, dal recupero della documentazione necessaria, dal cambio anche di alcuni principi contabili e dall'attività di gestione quali atti necessari al buon prosieguo della liquidazione.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	695.827	23,47 %	572.239	17,37 %	123.588	21,60 %
Liquidità immediate	77.119	2,60 %	10.598	0,32 %	66.521	627,68 %
Disponibilità liquide	77.119	2,60 %	10.598	0,32 %	66.521	627,68 %
Liquidità differite	618.708	20,87 %	561.641	17,04 %	57.067	10,16 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	617.735	20,84 %	560.552	17,01 %	57.183	10,20 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate						





Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	973	0,03 %	1.089	0,03 %	(116)	(10,65) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.268.851	76,53 %	2.723.029	82,63 %	(454.178)	(16,68) %
Immobilizzazioni immateriali			18.857	0,57 %	(18.857)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	2.178.735	73,49 %	2.704.172	82,06 %	(525.437)	(19,43) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	90.116	3,04 %			90.116	
TOTALE IMPIEGHI	2.964.678	100,00 %	3.295.268	100,00 %	(330.590)	(10,03) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.114.505	105,05 %	2.757.151	83,67 %	357.354	12,96 %
Passività correnti	2.972.903	100,28 %	1.703.173	51,69 %	1.269.730	74,55 %
Debiti a breve termine	2.969.607	100,17 %	1.703.173	51,69 %	1.266.434	74,36 %
Ratei e risconti passivi	3.296	0,11 %			3.296	
Passività consolidate	141.602	4,78 %	1.053.978	31,98 %	(912.376)	(86,56) %
Debiti a m/l termine			992.743	30,13 %	(992.743)	(100,00) %
Fondi per rischi e oneri	68.681	2,32 %			68.681	
TFR	72.921	2,46 %	61.235	1,86 %	11.686	19,08 %
CAPITALE PROPRIO	(149.827)	(5,05) %	538.117	16,33 %	(687.944)	(127,84) %
Capitale sociale	538.116	18,15 %	1.234.572	37,46 %	(696.456)	(56,41) %
Riserve	2		1.168	0,04 %	(1.166)	(99,83) %
Utili (perdite) portati a nuovo			(475.508)	(14,43) %	475.508	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(687.945)	(23,20) %	(222.115)	(6,74) %	(465.830)	(209,72) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	2.964.678	100,00 %	3.295.268	100,00 %	(330.590)	(10,03) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	(6,88) %	19,76 %	(134,82) %
Banche su circolante			

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Indice di indebitamento	(20,79)	5,12	(506,05) %
Quoziente di indebitamento finanziario	(0,67)	0,57	(217,54) %
Mezzi propri su capitale investito	(5,05) %	16,33 %	(130,92) %
Oneri finanziari su fatturato		14,38 %	(100,00) %
Indice di disponibilità	23,41 %	33,60 %	(30,33) %
Margine di struttura primario	(2.328.562,00)	(2.184.912,00)	(6,57) %
Indice di copertura primario	(0,07)	0,20	(135,00) %
Margine di struttura secondario	(2.186.960,00)	(1.130.934,00)	(93,38) %
Indice di copertura secondario		0,58	(100,00) %
Capitale circolante netto	(2.277.076,00)	(1.130.934,00)	(101,34) %
Margine di tesoreria primario	(2.277.076,00)	(1.130.934,00)	(101,34) %
Indice di tesoreria primario	23,41 %	33,60 %	(30,33) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	559.172	100,00 %	363.473	100,00 %	195.699	53,84 %
- Consumi di materie prime	2.182	0,39 %	6.109	1,68 %	(3.927)	(64,28) %
- Spese generali	299.150	53,50 %	177.849	48,93 %	121.301	68,20 %
VALORE AGGIUNTO	257.840	46,11 %	179.515	49,39 %	78.325	43,63 %
- Altri ricavi	309.822	55,41 %	122.407	33,68 %	187.415	153,11 %
- Costo del personale	264.823	47,36 %	286.586	78,85 %	(21.763)	(7,59) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(316.805)	(56,66) %	(229.478)	(63,13) %	(87.327)	(38,05) %
- Ammortamenti e svalutazioni	571.706	102,24 %	74.129	20,39 %	497.577	671,23 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(888.511)	(158,90) %	(303.607)	(83,53) %	(584.904)	(192,65) %
+ Altri ricavi	309.822	55,41 %	122.407	33,68 %	187.415	153,11 %
- Oneri diversi di gestione	22.007	3,94 %	6.252	1,72 %	15.755	252,00 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(600.696)	(107,43) %	(187.452)	(51,57) %	(413.244)	(220,45) %
+ Proventi finanziari						

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(600.696)	(107,43) %	(187.452)	(51,57) %	(413.244)	(220,45) %
+ Oneri finanziari			(34.663)	(9,54) %	34.663	100,00 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(600.696)	(107,43) %	(222.115)	(61,11) %	(378.581)	(170,44) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(600.696)	(107,43) %	(222.115)	(61,11) %	(378.581)	(170,44) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	87.249	15,60 %			87.249	
REDDITO NETTO	(687.945)	(123,03) %	(222.115)	(61,11) %	(465.830)	(209,72) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	459,16 %	(41,28) %	1.212,31 %
R.O.I.	(29,97) %	(9,21) %	(225,41) %
R.O.S.	(240,90) %	(77,76) %	(209,80) %
R.O.A.	(20,26) %	(5,69) %	(256,06) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(600.696,00)	(187.452,00)	(220,45) %
E.B.I.T. INTEGRALE	(600.696,00)	(187.452,00)	(220,45) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

I principali rischi e incertezze a cui è esposta l'azienda, sono dettate per quanto concerne le attività aziendali, dalla difficoltà di convertire in denaro le diverse poste, il costo connesso al recupero dei crediti, oltre alla polverizzazione degli stessi.

Si rileva che la perdita realizzata, abbatte per intero il patrimonio di dotazione, ciò in un'ottica liquidatoria, richiama il socio al versamento delle somme necessarie e finalizzate al rispetto della par condicio creditorum.

Tenuto conto della natura aziendale, della delibera di consiglio comunale della messa in liquidazione, dei recenti orientamenti della dottrina in materia, che chiarisce la distinzione della natura giuridica dell'azienda speciale, dalle società a partecipazione pubblica, rientrando la stessa nel novero degli enti pubblici non economici, di fatto quale soggetti esclusi dall'applicazione delle procedure di cui all'art. 1 della L.F., evidenziato che la legge 147/2013 impone all'ente



proprietario di accantonare le perdite non coperte dal patrimonio di dotazione, si invita l'ente, a tenere conto della perdita maturata anche al fine di proseguire l'iter liquidatorio ed i rischi connessi e derivanti da eventuali ulteriori rettifiche per difetto di valore, dell'attivo aziendale o per incremento di passività non preventivabili. In merito si evidenzia che le posizioni finanziarie dell'azienda speciale, nei confronti dell'ente proprietario, nel bilancio intermedio sono rilevate tra le passività aziendali e che tuttavia in caso di rinuncia da parte del socio alle stesse, questi potrebbero di fatti in parte coprire le perdite maturate e comunque le stesse andrebbero a ridurre il deficit di liquidazione, già nel progetto di liquidazione.

Giudizi Pendenti

Nel corso del 2018 è stata formulata istanza di accesso ai tribunali per verificare eventuali giudizi pendenti.

In particolare l'accesso agli atti è stato compiuto presso la sezione civile, la sezione esecuzioni mobiliari e la sezione lavoro e previdenza del tribunale di Ragusa.

Presso la sezione esecuzione mobiliari risultano:

- 2 giudizi in attesa di definizione. Le prossime udienze sono rispettivamente il 7/11/2018 e il 9/01/2019.
- 2 sospesi e riuniti;

Presso la sezione civile: n. 19 giudizi di ingiunzione contro l'azienda dei quali per tre è stata fissata udienza.

Presso la sezione lavoro e previdenza 3 ricorsi accolti, 1 estinto e 2 in attesa di esito.

Commissione tributaria esistono 2 ricorsi, di cui uno iscritto e uno attualmente in fase di reclamo.

La ricerca è stata effettuata con la comune denominazione risultante presso gli archivi A.M.F.M.. La stessa potrebbe essere soggetta a variazioni nel caso in cui la denominazione fosse stata iscritta in giudizio diversamente.

Informazioni sulla gestione del personale

I rapporti con i 7 dipendenti sono stati interrotti alla data di effetto della delibera di approvazione della due diligence, tuttavia il termine decadenziale per impugnare eventualmente gli stessi, non è ancora trascorso.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione può ragionevolmente far ipotizzare che l'attività liquidatoria andrà in corso a dei contenziosi non ancora attivati da parte di alcuni fornitori, all'incremento delle rettifiche di liquidazione correlate a passività aziendali non riscontrate dalle verifiche documentali ad oggi effettuate o da carenze derivanti da metodi di archiviazione. Si reputa che la concessione in utilizzo a terzi, prima della riconsegna dei beni oggetti di conferimento all'ente proprietario, possa agevolare l'iter liquidatorio, riducendo il deficit di liquidazione in capo all'ente proprietario.

Un aspetto determinante con riferimento alle pendenze tributarie e previdenziali, potrebbe derivare dall'approvazione da parte dell'attuale esecutivo della c.d. *pace fiscale*, che consentirebbe, da articoli di stampa specializzata, un notevole risparmio per l'azienda, nel caso in cui l'ente proprietario decidesse di attingere, per la fattispecie, dal fondo previsto dalla L. 147/2013.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Vittoria, 24/09/2018

